

PARTE BUSITALIA FAST PER I COLLEGAMENTI SU GOMMA LONG HAUL

La sfida di Fs a Flixbus si fa seria

DI NICOLA CAROSIELLI

Il guanto di sfida è stato lanciato e il gruppo Ferrovie dello Stato si prepara a invadere il mercato dei collegamenti di lunga percorrenza su gomma, andando a insediare le quote di uno dei maggiori player attivo sul territorio italiano ed europeo: Flixbus, operatore tedesco low cost della mobilità che in pochi anni ha creato la rete di collegamenti in autobus intercity più estesa d'Europa e che, solo alcuni giorni fa, aveva gioito della decisione da parte del governo di abolire la norma inserita nel Milleproroghe che, se confermata, l'avrebbe estromesso dal mercato italiano dei trasporti. Con Busitalia Fast - il servizio di Busitalia Simet, compagnia di mobilità integrata frutto dell'acquisizione del 51% di Simet da parte di Busitalia-Sita Nord, società di trasporto con autobus del gruppo Fs Italiane, lanciato ieri a Berlino - il gruppo Fs si lancia nel mercato nazionale e internazionale dei collegamenti su gomma a media e lunga percorrenza, «Puntiamo

a diventare il principale player europeo nei servizi di lunga percorrenza di trasporto su gomma. Servizi che stanno registrando un significativo interesse e una costante crescita di domanda dal mercato», ha spiegato l'ad di Busitalia-Sita Nord, Stefano Rossi. Volontà del gruppo è offrire un servizio di alta qualità, innovativo, sicuro, riconoscibile e superiore a quello degli altri operatori attivi nel settore, andando a collegare ogni giorno 15 regioni italiane e oltre 90 città in Italia e Germania (da Monaco di Baviera, passando per Francoforte e salendo fino a Giessen) con una flotta di 60 autobus di ultima generazione. Le intenzioni erano state già palesate nel piano industriale 2017-2026, nel quale il gruppo guidato da Renato Mazzoncini aveva espresso la volontà di «aggreddire in maniera decisa il trasporto

su gomma nella lunga distanza, recentemente liberalizzato».

Dopo questo passo, quindi, si resta in attesa anche delle ventilate acquisizioni «di operatori dalla presenza consolidata» che permetterebbero

«a Fs di dare risposta ai newcomers stranieri». Parlando di «piena sintonia con il pilastro della mobilità integrata contenuto nel piano industriale 2017-2026 di Fs», Rossi ha infatti ricordato come «nei prossimi tre anni è programmato un incremento dei collegamenti, sia a livello nazionale sia internazionale, anche in sinergia con altre società di trasporto del gruppo

Ferrovie». Anche Mariella De Florio, ad di Simet, ha confermato che lo scopo è «creare una rete integrata di servizi di trasporto su scala nazionale ed europea», incrementando «qualità e quantità dei collegamenti. (riproduzione riservata)



Stefano Rossi